

Vendola e Godelli per premio a Paladino: "Un incontro felice"

Data: Invalid Date | Autore: Gianluca Teobaldo



BARI, 25 SETTEMBRE 2013- Sul sito web della Regione Puglia è stato pubblicato il seguente comunicato:

“A me piace Mimmo Paladino perché ci aiuta ad essere fino in fondo contemporanei, ma ci aiuta anche a far vivere, in questa contemporaneità, un legame formidabile con la nostra storia, con la nostra cultura e con i segni che ci portiamo, di generazione in generazione, dentro di noi. Per questo lo ringrazio molto e per me, oggi, è un onore speciale potergli conferire questo premio”.

Lo ha detto il Presidente della Regione Puglia Nichi Vendola consegnando, insieme con l'assessore regionale al Mediterraneo, Silvia Godelli, il premio “DPuglia” al pittore e scultore Mimmo Paladino. Il premio, ideato per valorizzare il patrimonio d'arte e di spiritualità, è un riconoscimento promosso da “Claudio Grenzi Editore” in collaborazione con l'esposizione internazionale dei Percorsi e delle Manifestazioni del Sacro, "Vie Sacre EXPO&FEST" (in programma a Foggia dal 17 al 20 ottobre con il patrocinio dell'Assessorato al Mediterraneo, Cultura e Turismo della Regione Puglia e con quello di Pugliapromozione).

“Abbiamo guardato alla produzione artistica, al tema della creatività e a questo mondo come ad una delle leve fondamentali per sprovvincializzarci – ha aggiunto Vendola - per recuperare fino in fondo la dimensione del cosmopolitismo, come tentazione prolifica, feconda”.

Per Vendola *“la Puglia diventa concretamente luogo euro Mediterraneo se si lascia attraversare dalla temperie culturale che sollecita tempi nuovi un po’ dappertutto e se è in grado di mettere in tensione il mondo antico con un mondo di contemporaneità, vorticosamente in movimento”*.

“Abbiamo portato le installazioni dell’arte contemporanea nei nostri castelli medioevali– ha sottolineato il Presidente - abbiamo riempito luoghi metafisici di segni della nostra contemporaneità. Questo è servito per avere più consapevolezza del valore dei nostri luoghi, per allargare lo sguardo e per dare al nostro passo il respiro del cosmopolitismo”.

“Noi abbiamo scelto di rompere le barriere e di essere mondo – ha continuato Vendola - l’arte, la creatività, la ricerca artistica è soprattutto questo: uscire da una condizione di paralisi identitaria. Non avere paura del mondo e del movimento delle idee. Per questo oggi, l’incontro con Mimmo Paladino è un incontro felice”.

Vendola ha ricordato come il regalo della scenografia della Notte della Taranta da parte del Maestro Paladino sia stato per lui molto emozionante *“perchè la sua ricerca, la sua iconografia, le sue scelte cromatiche sono entrate perfettamente in sintonia con quello che accadeva nella incantevole notte di Melpignano”*.

“È un grande Maestro – ha concluso Vendola - le cui radici sono nel mediterraneo inteso come crocevia delle culture, come luogo in cui la cura delle storie passate e la cura delle tradizioni vivono esattamente come piace a noi, in un contatto continuo cioè con i pensieri del mondo che verrà”.

L’assessore Silvia Godelli ha voluto sottolineare *“la grande generosità del Maestro che ha dedicato delle opere molto importanti al nostro territorio”*.

“L’immagine delle opere di Paladino infatti – ha aggiunto la Godelli - è ormai unita all’immagine della Puglia, da nord a sud, da San Giovanni Rotondo alla Fo’cara di Novoli, da Lecce a Melpignano, fino alla personale di Bari, legandosi alle luci che hanno illuminato la Notte della Taranta”.

Per il Maestro Mimmo Paladino, *“il premio di oggi è stato un dono bellissimo e le parole di Vendola sono state straordinarie”*. *“Io vorrei tornare presto in Puglia – ha aggiunto Paladino – qui c’è grande coraggio e grande energia”*.

Paladino ha infine ricordato come la sua primissima mostra, nel 72, sia stata realizzata proprio in una piccola galleria d’arte a Bari, una coraggiosa galleria d’avanguardia e ha sottolineato anche come la nostra terra sia un luogo di grandi radici culturali e di ricerca d’avanguardia”.

La motivazione del riconoscimento del premio al Maestro Paladino sta *“nella universalità della sua arte che è tutta intorno a noi. L’intera Puglia – si legge ancora nella motivazione – è circondata dalla sua bellezza e dalla sua profonda spiritualità, contribuendo ad affermare l’immagine internazionale e l’attrattività”*.

Fonte: www.regione.puglia.it [MORE]